



TEATRO GIOCO VITA
Teatro Stabile di Innovazione



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

la SCRITTURA. SCENICA

PARTE II: ESERCIZI DI DRAMMATURGIA

a cura di Fabrizio Montecchi



COMUNE DI PIACENZA
Assessorato alla Cultura

mercoledì 28 novembre 2012 - ore 17

mercoledì 12 dicembre 2012 - ore 17

mercoledì 20 febbraio 2013 - ore 17

mercoledì 6 marzo 2013 - ore 17

Ridotto del Teatro Comunale Filodrammatici (via Santa Franca, 33 - 29121 Piacenza)

TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

Ufficio Scuola e formazione - Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza - Tel. 0523.315578 - scuola@teatrogiocovita.it

Cosa vuol dire "adattare" un testo? Come scrivere per la scena partendo da un romanzo o addirittura da una musica? Di quali strumenti possiamo fare uso per rendere, attraverso il processo di adattamento di un testo, la complessità dell'atto teatrale?

Dopo aver presentato nel precedente ciclo d'incontri ciò che s'intende per *scrittura scenica*, e analizzato in questo senso tre diversi spettacoli di Teatro Gioco Vita, questo secondo ciclo, sempre curato da Fabrizio Montecchi, si propone, attraverso lo svolgimento di una serie di esercizi, di mettere in pratica i principi in precedenza esposti.

Una serie di incontri quindi ad impianto "laboratoriale" nel quale si alterneranno momenti di riflessione teorica a momenti di esercitazioni pratiche che mireranno alla concezione e messa a punto di alcuni progetti di spettacolo.

Partendo da una serie di testi, scelti in considerazione delle caratteristiche e degli interessi dei partecipanti, e di condizioni produttive predefinite (lavoro con i bambini, lavoro per i bambini, ecc.) si procederà elaborando *drammaturgie* che tengano conto simultaneamente di tutti gli aspetti legati alla progettazione di uno spettacolo: il testo, le tecniche, la scenografia, il lavoro dell'attore, la musica, le luci, per citare solo i principali.

Per fare questo si metteranno in pratica forme di *scrittura scenica*, fatte di testi, appunti, disegni, foto, ecc., che non saranno semplicemente da intendersi come la stesura finale, il risultato, di un processo ma come il processo stesso, utile dunque in tutte le fasi di creazione di uno spettacolo: dall'elaborazione del testo alla concezione della scena, dal ruolo della musica alla recitazione.

FABRIZIO MONTECCHI

Nato a Reggio Emilia nel 1960, ha compiuto studi d'Arte e di Architettura. Dal 1978 è collaboratore stabile di Teatro Gioco Vita, con il quale ha lavorato alla crescita e allo sviluppo dell'esperienza, unica nel suo genere, di teatro d'ombre. Ha partecipato all'allestimento di tutti gli spettacoli della Compagnia ricoprendo vari ruoli, dall'animazione all'ideazione e alla regia. Sempre per conto di Teatro Gioco Vita, ha lavorato a collaborazioni con Enti lirici, di prosa e di balletto. Ha curato stage e seminari in Italia, Belgio, Brasile, Canada, Cuba, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Scozia, Spagna, Svezia e diverse pubblicazioni sul teatro d'ombre. Insegna all'École Nationale Supérieure des Arts de la Marionnette de Charleville-Mézières (Francia) e ha avuto incarichi di docenza alla Turku Arts Academy di Turku (Finlandia), all'Akademia Teatralna di Białystok (Polonia) e alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Collabora dal 1994, in qualità di regista e scenografo, con il Dockteatern Tittut di Stoccolma. Come scenografo ha lavorato con il coreografo Mauro Bigonzetti alla realizzazione di *Serata Stravinskij* (Aterballetto, 2002) e *I Fratelli* (Stuttgart Ballet, 2006). Come scenografo e creatore d'ombre ha realizzato *La barca dei comici*, regia di Stefano De Luca (Piccolo Teatro di Milano e Teatro Gioco Vita, 2007), e *Peter Pan*, regia di Dougie Irvine (Children's Theatre Company di Minneapolis e Visibile Fictions di Glasgow, 2008).

Ha curato regia e scene nel 2009 dell'opera lirica *De l'ombre eterne*, rappresentazione per voci, corpi e ombre da *L'Orfeo* di Claudio Monteverdi (Teatro Gioco Vita, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Scuola dell'opera italiana Teatro Comunale di Bologna, nell'ambito di "Operafutura - Laboratori per un nuovo teatro musicale"), e nel 2011 dello spettacolo *Widmo Antygony*, da Sofocle (BTL, Teatr Lalek di Białystok, Polonia).



Modalità di svolgimento

La partecipazione è gratuita. Gli incontri hanno una durata di circa un'ora e mezza ciascuno. Il progetto formativo, rivolto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, è aperto anche a tutto il pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili. Dato che il percorso si configura come un vero e proprio laboratorio di drammaturgia nel corso del quale i partecipanti saranno chiamati a svolgere una serie di esercizi di scrittura scenica, è importante la continuità della frequenza.

A coloro che seguiranno il laboratorio sarà offerto un pass gratuito per assistere agli spettacoli di Pre/Visioni (per ulteriori informazioni, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita).